

LEGA PRO. Con i verdebù insegue la salvezza: a cominciare da una tappa impegnativa e da un ricordo da cancellare

E Tarana vuole farsi rimpiangere

Domani da ex sfida il Portogruaro con la Feralpi Salò
«Il cammino è ancora lungo, e noi daremo il massimo»

A primi di gennaio Emiliano Tarana ha festeggiato i 33 anni, ma la cosa che gli preme maggiormente in questo 2012 è cancellare i cattivi ricordi del recente passato. Nel 2010 è retrocesso col Mantova, e nel 2011 col Portogruaro. Non vorrebbe insomma che s'avverasse il proverbio del «non c'è due senza tre». E domani, contro la sua vecchia squadra, cercherà di dare la carica, e di trascinare i compagni verso un risultato prezioso. «A Portogruaro mi sono trovato bene - ha sempre detto Tarana -. Conservo ottimi rapporti, nonostante la conclusione. Era la prima volta che il club granata disputava un campionato in

serie B, grazie alla promozione ottenuta da Alessandro Calori. Ce l'abbiamo messa tutta, ma non siamo riusciti a raggiungere la salvezza. È stato un peccato, perchè società e squadra l'avrebbero meritata. Domani ritornerò allo stadio Mecchia con l'intenzione di rendere al massimo». Emiliano non ha mai perso fiducia nella Feralpi Salò, e confida nel rilancio. «Un calciatore, e in generale uno sportivo, non scende mai in campo con l'idea di perdere - assicura -. Noi ci batteremo, perchè il cammino è ancora lungo. La Prima Divisione è molto simile, come qualità, alla B, e il salto dalla Seconda è assai note-

vole, molto più che dalla D all'ex C2. Gli infortuni e le squalifiche obbligano ad avere ricambi adeguati».

Benchè nato a Casalmaggiore (Cremona), Tarana è mantovano, di Bozzolo. Ha iniziato nel settore giovanile del Parma, guidato da Sandro Salvioni, a fianco di Gigi Buffon, Davide Zoboli e Simone Barone. Nel 1999-2000 il debutto ad Arezzo, in C1, con l'attaccante Fabio Bazzani. «Serse Cosmi fu il mio primo allenatore tra i professionisti. Nel ritorno dell'anno successivo mi portò a Perugia, e mi fece debuttare in A». Esordio contro la Juventus di Carlo Ancelotti, gol di Pippo Inzaghi, arbitro Colli-



Emiliano Tarana: sfida da ex contro il Portogruaro

na. Poi il centrocampista ha indossato le maglie di Modena (con Gianni De Biasi), Ancona (Gigi Simoni), Piacenza (Gigi Cagni, Beppe Iachini) e Mantova (splendida la cavalcata con Mimmo Di Carlo, cui sono succeduti Attilio Tesser, Billy Costacurta e Mario Somma).

E a Salò è arrivato con un anno di ritardo. «Nell'estate 2010 ho trattato a lungo col direttore sportivo Eugenio Olli - rammenta Emiliano -. Gli incontri si svolgevano all'Orologio, e, poichè mancava il campo di ricezione, io tenevo il cellulare acceso, sulla botte di vino collocata all'esterno del locale. Mia moglie Sara aspettava due gemelli (Giacomo e Nicolò, nati il 2 settembre), ed ero in apprensione. Alla fine ho accettato le offerte del Portogruaro, in B. La differenza l'ha fatta la categoria. Peccato, poi, che le cose non siano andate bene». Domani eccolo ricomparire in Veneto. Per farsi rimpiangere. ♦ **SEZA.**